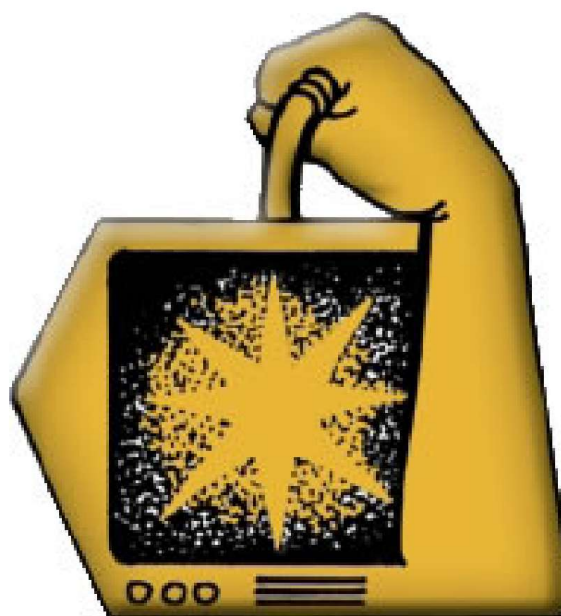




Quanto ci piace il volontariato?

*Uno studio sulla propensione all'agire solidale
nelle scuole maddalonesi*



Progetto di ricerca sociale
Finanziato dai bandi di idee promossi dal CSV Assovoce di Caserta per l'anno 2007

Indice

RINGRAZIAMENTI	<i>pag.</i>	5
1. LE RAGIONI DELLA RICERCA	»	7
2. IL CONTESTO	»	8
3. IL PERCORSO DELLA RICERCA	»	10
3.1 SCUOLE ELEMENTARI	»	14
3.2 SCUOLE MEDIE INFERIORI	»	18
3.3 SCUOLE SUPERIORI	»	26
3.4 GLI ADULTI	»	48
RIFLESSIONI CONCLUSIVE	»	57

I risultati di questa ricerca sono disponibili anche sul
sito internet: www.anavolontariato.it

Ringraziamenti

L'idea di questo progetto nasce un sabato pomeriggio. Come tutti i sabati da circa quindici anni a questa parte, insieme a Luca e a Rosa ci incontriamo a casa mia con lo stesso obiettivo di sempre: pensare, progettare, proporre soluzioni per far crescere la cultura dell'agire solidale a Maddaloni. Siamo "teste dure": non abbandoniamo la convinzione che senza il senso di comunità, senza la rinuncia a un briciolo di egoismo da parte di tutti, perdiamo l'opportunità di godere del benessere comune e viviamo tutti una vita peggiore. "Il CSV (Centro Servizi per il Volontariato) ASSOVOCE di Caserta ha pubblicato i bandi di idee" – annuncio - "Vogliamo presentare anche noi un progetto? Cosa proponiamo?". Le idee sono tante ma il bando vincola nell'obiettivo: promuovere la cultura del volontariato. Viene naturale, allora, procedere al solito modo dell'A.Na.Vo.: prima di avviare una qualsiasi iniziativa, per non fallire l'obiettivo spreco risorse, energie ed entusiasmi, studiare i bisogni e le aspettative delle persone alle quali ci si sta rivolgendo e che si pensa di coinvolgere. L'idea di progettare e di condurre una ricerca sociologica sui giovani studenti del territorio maddalonese nasce, quindi, dall'esigenza di disporre di dati e informazioni da cui partire per realizzare interventi di promozione della cultura del volontariato.

E' stato l'inizio di un'avventura che ha chiamato in gioco i soggetti istituzionalmente preposti alla formazione dei giovani sul territorio: le scuole. Ai dirigenti, ai docenti e ai ragazzi che hanno accolto con la disponibilità di sempre, la proposta di partecipare all'iniziativa, va la più profonda gratitudine dell'Associazione A.Na.Vo. e mia personale. □

Non è la prima occasione questa che vede una positiva sinergia tra scuola e mondo del volontariato. E' da oltre un decennio che insieme alle scuole del territorio l'A.Na.Vo. sperimenta strategie operative di promozione del volontariato giovanile.

Un ringraziamento speciale va alle "ragazze dell'A.Na.Vo." che hanno "subito" e, soprattutto seguito, le ore di formazione per ricevere indicazioni e consigli sul modo tecnicamente più corretto ed efficace per somministrare i questionari: Daniela Marino, Maria Di Vico, Patrizia Matrianni, Tonia Sorrentino, Francesca Palma, Virginia delle Cave, Aurelia di Nuzzo, Francesca Pisanti, Cristina Nepi, Michela Correra.

Non posso, infine, non ricordare che senza l'attenzione, la certosa pazienza e la perizia nell'uso dello strumento informatico di Francesca e Antonio Palma questo studio non si sarebbe mai concretizzato in una pubblicazione.

Il Presidente
dell'Associazione di Volontariato A.Na.Vo. Onlus
Gerardina Pascarella

1. LE RAGIONI DELLA RICERCA

Capire se esiste, se può nascere, se si può sviluppare nelle nuove generazioni la vocazione per l'impegno sociale e il volontariato. Questo in sintesi è l'intento dell'A.Na.Vo nella conduzione della ricerca sulla propensione all'agire solidale.

Lo studio è stato un'occasione non solo per riflettere sul futuro del volontariato e dell'associazionismo, ma anche sulla qualità dei rapporti sociali sul territorio. Quanto gli intervistati, soprattutto giovani e giovanissimi, sono o siano propensi ad essere cittadini consapevoli dei valori della partecipazione civica e solidale, è la domanda che consente, nelle risposte, di ipotizzare, con una buona approssimazione, il futuro della qualità dei rapporti sociali nella comunità di Maddaloni.

Dal quadro conoscitivo emerso dallo studio partiranno, successivamente, le iniziative di promozione della cittadinanza attiva e del volontariato giovanile. Qui entrano in gioco la responsabilità adulta e associativa presente sul territorio insieme alla responsabilità delle Istituzioni: il volontariato e l'agire solidale rappresentano un capitale sociale e umano di inestimabile valore sul cui consolidamento si gioca il futuro dello sviluppo comunitario. Nessuno può permettersi di sottovalutarlo a cuor leggero.

2. IL CONTESTO: ALCUNI DATI

Maddaloni domina un territorio pianeggiante tradizionalmente destinato ad intensa attività agricola e attualmente, con i suoi oltre 38.000 abitanti ed una estensione di 36,53 Km² costituisce, per ampiezza demografica il terzo comune della provincia di Caserta, dopo il capoluogo ed Aversa.

Il territorio è suddiviso in quattro centri abitati: Grotticella, Maddaloni, Messercola, Montedecoro, costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale ed in vari nuclei abitati e case sparse.

Nel periodo successivo all'ultimo dopoguerra si è avuto un lento ma continuo aumento dei residenti. Negli ultimi anni si è confermata la tendenza all'aumento dei residenti con un tasso medio di incremento intorno all'1%. La densità demografica è di 1029,37 Ab/Km².

Dall'ultima rilevazione censuaria risulta che a Maddaloni ci sono 11.125 famiglie con un rapporto di popolazione/famiglie pari a 3.3. La suddivisione per sesso è di 18.296 maschi e di 19.307 femmine. Nelle tabelle seguenti si riportano i dati, aggiornati alle ultime rilevazioni ufficiali di Istat e enti preposti, relativamente a movimenti demografici, elettori, istruzione:

Movimenti demografici*

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Saldo movimento naturale	Elaborazione	n.	225
Saldo mov. anagrafico totale	Elaborazione	n.	58
Popolazione totale	ISTAT	n.	37603

Elettori*

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Totale elettori	Min. Interno	n.	31435
Saldo movimento migratorio	Elaborazione	%	48.7
Elettori maschi	Min. Interno	n.	15284
Elettori femmine	Min. Interno	n.	16151
Popolazione totale	ISTAT	n.	37603

Istruzione*

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Totale classi	Istat	n.	413
Totale alunni	Istat	n.	8561
Alunni/abitanti	Elaborazione	%	22.3
Materne - spazi interni attivi	Istat	n.	36
Materne - alunni	Istat	n.	917
Elementari - classi	Istat	n.	164
Elementari - alunni	Istat	n.	2962
Medie - classi	Istat	n.	96
Medie - alunni	Istat	n.	1987
Superiori - classi	Istat	n.	117
Superiori - alunni	Istat	n.	2695
Alunni/classi	Elaborazione	n.	21

Attività produttive*

Il territorio maddalonese ha una forte propensione per il settore agricolo.

Agricoltura

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Superficie agricola	ISTAT	Kmq	12.78
Superficie vitata	ISTAT	h.	10.01
Aziende vinicole	ISTAT	n.	10

Nell'agro maddalonese esistono anche degli insediamenti industriali. L'industria meccanica, soprattutto per effetto della MF Componenti (ex FACE STANDARD) non supera i 130 addetti: l'industria estrattiva supera in una sola azienda, la CEMENTIR i 150 addetti, mentre si registra un sensibile ridimensionamento dei settori molto prevalenti, come ad esempio, quello del legno. Negli ultimi anni si è registrato un notevole incremento dell'industria delle costruzioni. Tra le imprese minori ci sono piccole aziende di lavorazione del latte e due mulini ancora attivi. C'è poi un gruppo di aziende del settore meccanico che operano prevalentemente nel settore delle officine di autoriparazione.

Anche l'artigianato ricopre un ruolo rilevante nell'assetto economico e sociale maddalonese: al dicembre 2001 erano iscritti all'albo degli artigiani maddalonesi n. 516 attività. Oltre alle officine di autoriparazione ci sono botteghe di sartoria e di calzature, botteghe di fabbro e artigiani dell'edilizia.

In espansione risulta essere il settore commerciali sia per l'ingrosso che per il minuto. Consistente anche il numero delle autorizzazioni al commercio ambulante. A Maddaloni è, inoltre, presente un mercato agro alimentare funzionante tutto l'anno nel quale operano circa 20 commissionari e circa 100 addetti.

Attività produttive*

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
U.L. industria	Cerdev	n.	525
U.L. industria/U.L. totali	Elaborazione	%	16.8
U.L. commercio	Cerdev	n.	1827
U.L. commercio/U.L. totali	Elaborazione	%	58.6
U.L. trasporti	Cerdev	n.	119
U.L. trasporti/U.L. totali	Elaborazione	%	3.8
U.L. credito	Cerdev	n.	44
U.L. credito/U.L. totali	Elaborazione	%	1.4
U.L. servizi alle imprese	Cerdev	n.	116
U.L. servizi alle imprese/U.L. totali	Elaborazione	%	3.7
Totale U.L.	Cerdev	n.	3119
U.L. totali/abitanti	Elaborazione	%	8.3

*Dato ricavato dal sito <http://maddaloni.asmenet.it/>

3. IL PERCORSO DELLA RICERCA

Non esistono studi sul territorio maddalonese che promuovano la conoscenza dei giovani come risorsa umana generazionale da scoprire e da promuovere.

Il disegno della ricerca ha previsto la realizzazione di una indagine su un campione di 963 soggetti: 882 giovani che frequentano le scuole maddalonesi e 81 adulti (personale ATA e docente). L'universo cui ci siamo riferiti comprende la popolazione scolastica che va dalle quarte classi delle elementari al quinto anno di scuola media superiore e la popolazione degli adulti che, a diverso titolo, lavora nel mondo della scuola.

Il campione cui abbiamo sottoposto quattro diversi questionari¹, alla presenza di intervistatori appositamente addestrati, non è statisticamente rappresentativo di tutta l'universo in quanto è stato selezionato in base alla disponibilità delle scuole a partecipare all'indagine. I risultati sono perciò da considerarsi validi solo per le scuole che hanno partecipato all'indagine: Liceo Scientifico "N. Cortese", Liceo Pedagogico "Don Carlo Gnocchi", Quinta Scuola Media "Enrico De Nicola", Scuola Media "Aldo Moro", Secondo Circolo Didattico e Terzo Circolo Didattico.

Aspetti metodologici

Preceduta da una necessaria ricerca bibliografica e da una prima progettazione dei lavori la fase di rilevazione è stata caratterizzata da un'indagine preliminare condotta sui ragazzi che frequentano il Centro di Aggregazione dell'A.Na.Vo, che ha portato alla redazione dei questionari definitivi. Si è così potuto procedere alla raccolta dei dati nelle varie scuole e classi resi disponibili che, a loro volta sono stati trasferiti su PC ed elaborati con gli strumenti statistici indicati in seguito.

Il file di lavoro è stato scritto in SPSS 15.0, noto software di elaborazione e analisi dei dati. Così, per quanto concerne il trattamento dei dati stessi ci siamo attenuti al calcolo convenzionale delle frequenze senza ulteriori elaborazioni ridondanti ai fini della ricerca. □

Risultati ottenuti

Presentiamo i risultati raggiunti mediante un'impostazione "integrata", orientata cioè alla doppia lettura:

- quella visiva (grafici), di percezione più immediata, rispondente ad una prima lettura delle tendenze di pensiero e di comportamento;
- quella più impegnata della descrizione e dell'analisi, predisposta alle esigenze conoscitive di una ricerca sociologica, dunque meglio stimolante alla riflessione.

Cerchiamo di tracciare, qui di seguito, un profilo generale del campione degli intervistati: La maggior parte degli alunni delle elementari ha dieci anni (Tab. 1), delle medie 13 (Tab. 2), delle superiori tra i 17 e i 19 anni (Tab. 3), gli adulti più rappresentati sono quelli nati tra il 1946 e il 1969 (Tab. 4). Va ribadita la non rappresentatività statistica del campione esaminato. Soprattutto per gli adulti si è verificata una sorta di autoselezione successiva a quella prevista dal disegno della ricerca. Il reperimento degli intervistati adulti è avvenuto, infatti, con grande fatica: mancanza di tempo, una leggera forma di snobismo da parte di alcuni rispetto a questo tipo di iniziative e, in qualche caso anche una certa diffidenza, hanno fatto sì che a rispondere fossero le persone più motivate e attente alle tematiche in esame.

¹ I questionari sottoposti agli adulti e agli studenti delle Scuole Medie Superiori hanno seguito la traccia di un analogo questionario elaborato dal CSV di Messina e reso disponibile on line sul sito www.csvmessina.it

Tabella 1: età alunni scuole elementari

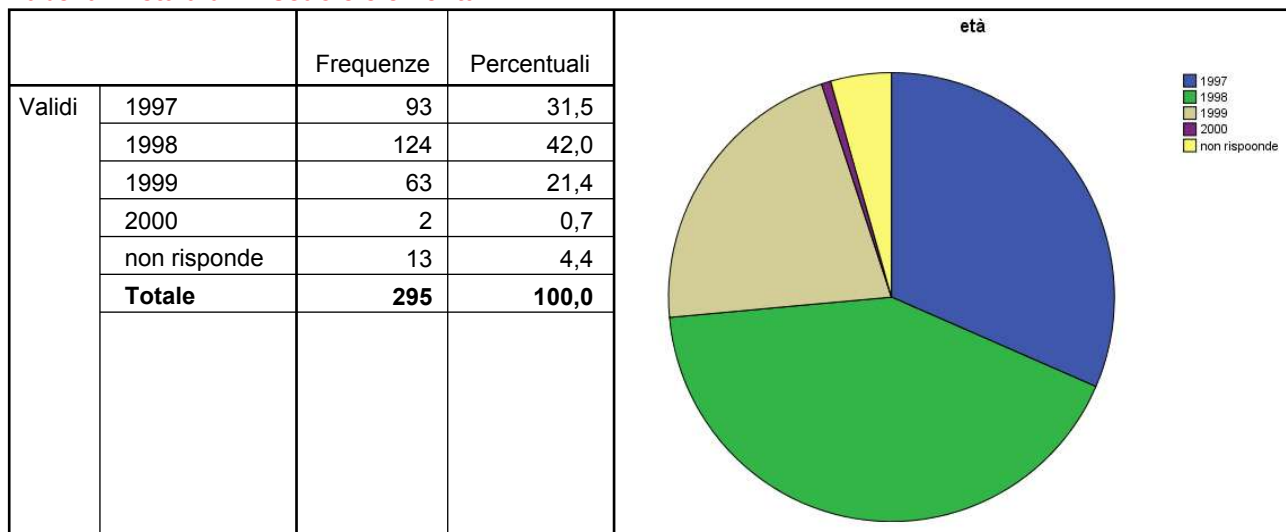


Tabella 2: età alunni scuole medie

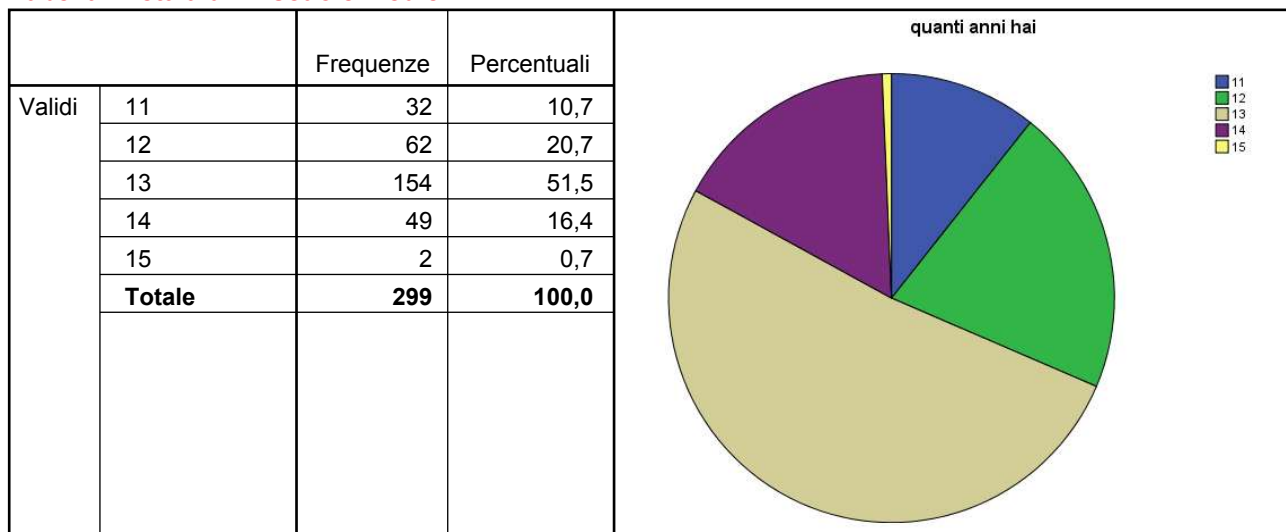


Tabella 3: anno di nascita alunni scuole superiori

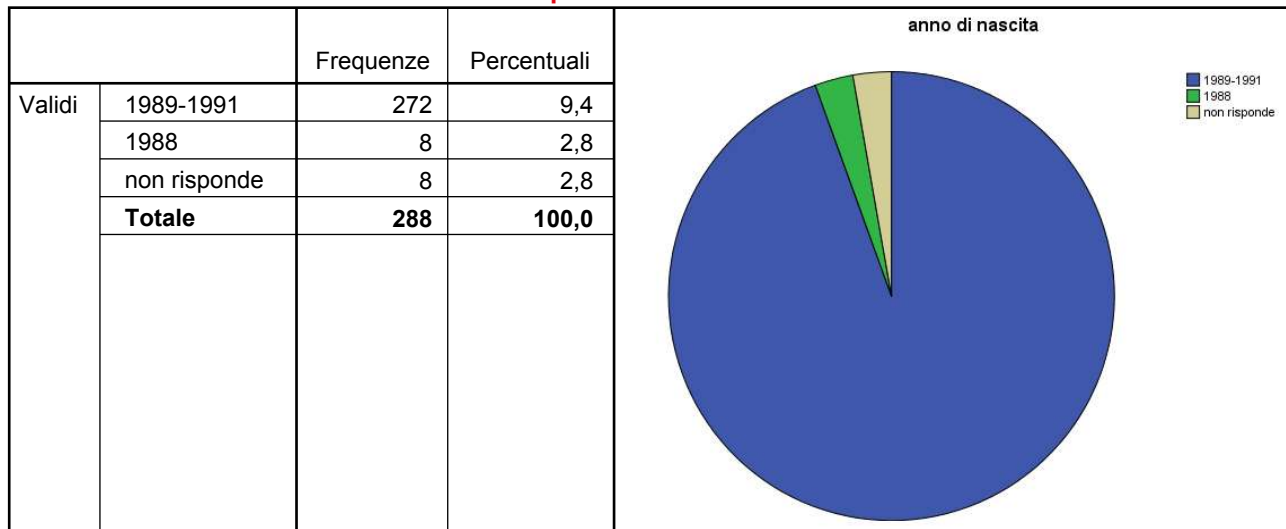
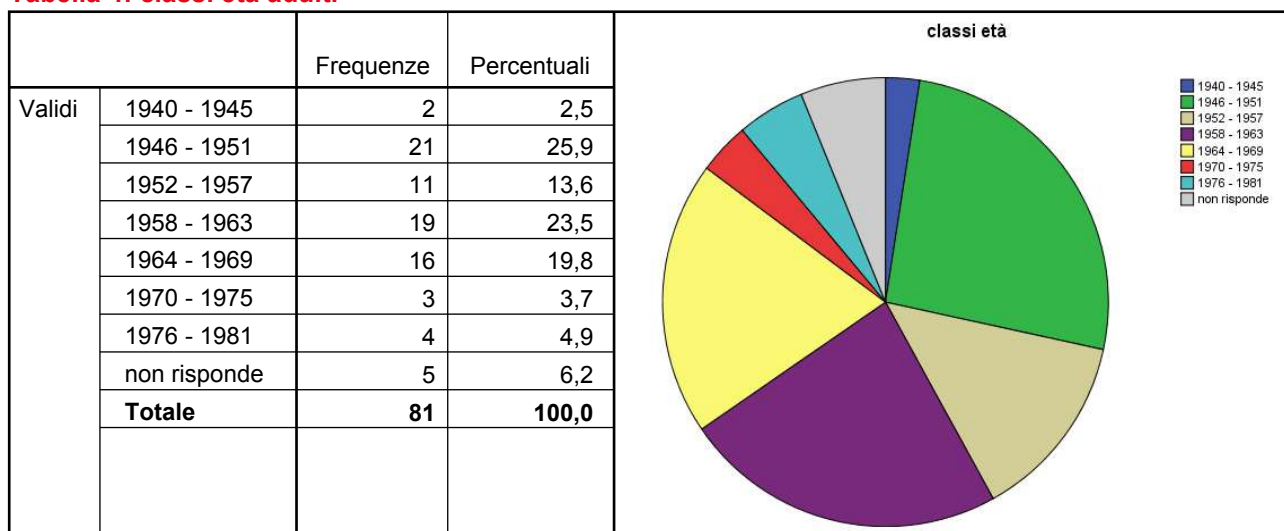


Tabella 4: classi età adulti



Tra gli intervistati delle scuole elementari e delle scuole medie inferiori c'è un certo equilibrio in merito alla composizione per sesso (Tab. 5 e Tab. 6), equilibrio che si altera con le scuole superiori dove su 288 intervistati 200 sono ragazze (Tab. 7) e con gli adulti che vede essere di sesso femminile oltre la metà del personale intervistato (Tab. 8).

Come tendenza generale c'è una certa predisposizione da parte delle persone adulte di sesso femminile coinvolte a prestare maggiore ascolto per le esigenze e le motivazioni dello studio.

Tabella 5: sesso intervistati scuole elementari

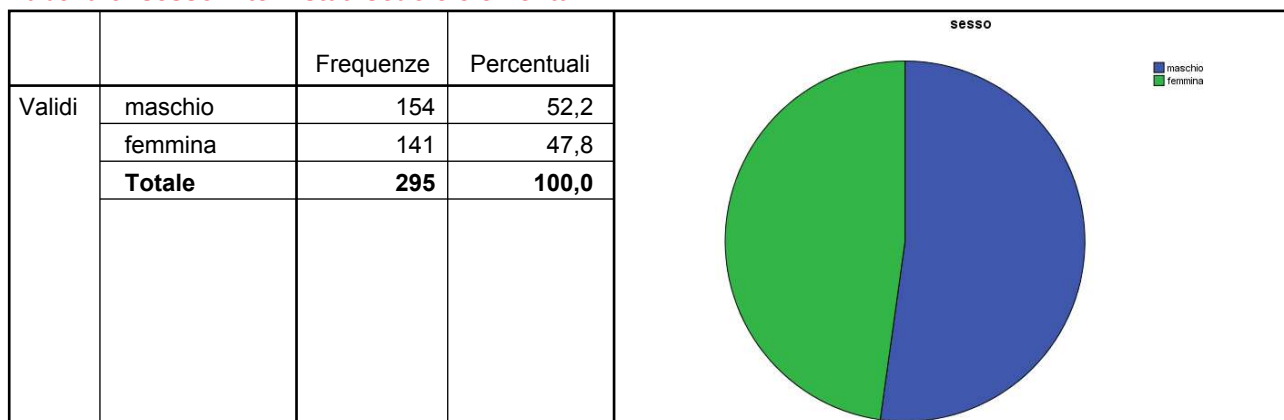


Tabella 6: sesso intervistati scuole medie

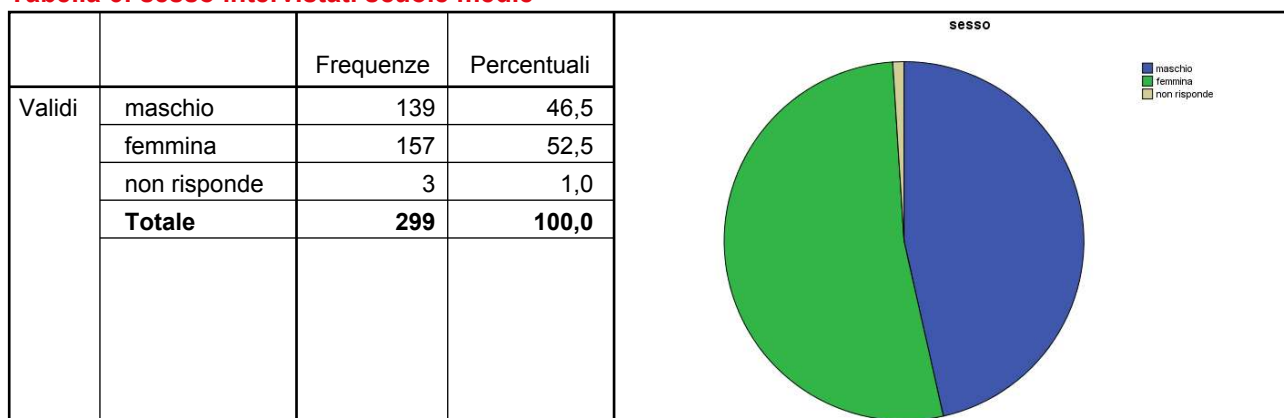
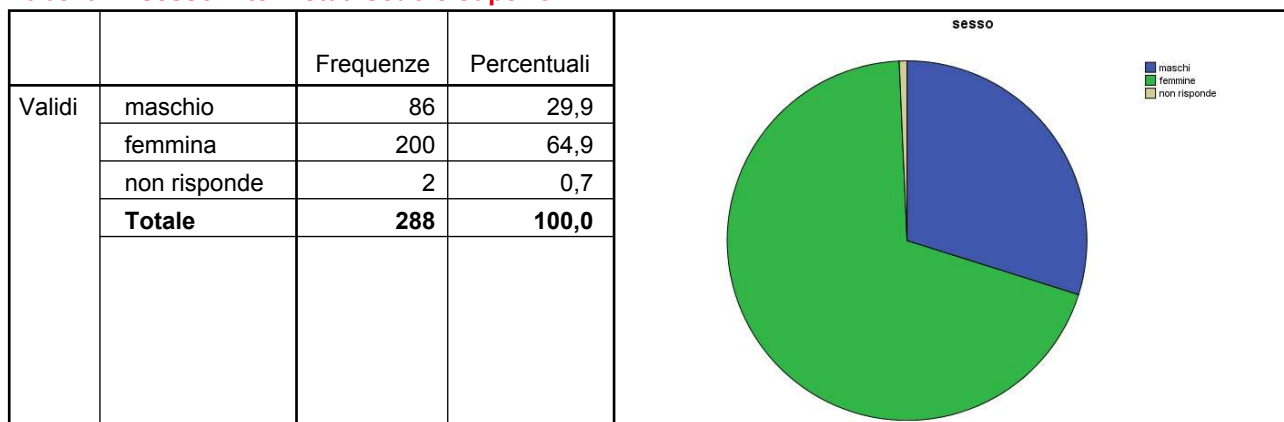
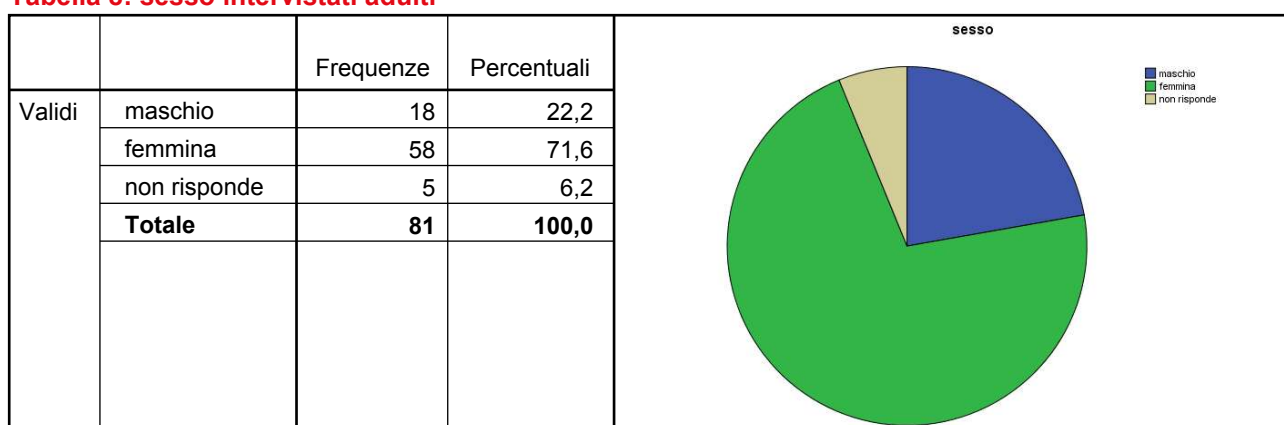


Tabella 7: sesso intervistati scuole superiori**Tabella 8: sesso intervistati adulti**

Questa in sintesi la composizione del campione esaminato. Molti non hanno dato risposta alle domande relative al quartiere di residenza e alle professioni dei genitori. Non è, quindi, possibile fornire elementi di natura socio – economica. Tutte e quattro le tracce dei questionari hanno mirato a rilevare gli atteggiamenti e comportamenti rispetto ai beni e ai valori comunitari e allo svolgimento di azioni volontarie da parte della rete parentale e del vicinato dei giovani intervistati.